

AREA CONSIGLIO COMUNALE
SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
VERBALE N.463 DELLA COMMISSIONE ALLA SALUTE E AL VERDE
Codice Repertorio: 4C21/2026/35

L'anno **2026**, giorno **28** del mese di **aprile** si è riunita presso gli uffici siti in Via Verdi n. 35, ed in videoconferenza, tramite apposita piattaforma telematica, convocata nei modi di legge, la Commissione alla Salute e al Verde, costituita con D.P.C.C. n. 7 del 24/11/2021 e s.m.i, con il seguente Ordine del Giorno:

Punta **A)** Approvazione verbale n. **462** del **24/04/2026**

Punto **B)** Deliberazione di Giunta Comunale n. **128** del **26/03/2026**

Punto **C)** Varie ed eventuali.

Dalle attestazioni degli orari agli atti del Servizio risulta:

COGNOME E NOME	REGISTRAZIONE PRESENZA/ASSENZA	COGNOME E NOME	REGISTRAZIONE PRESENZA/ASSENZA	COGNOME E NOME	REGISTRAZIONE PRESENZA/ASSENZA
Saggese Fiorella	Presente	Maisto Anna Maria	Presente	Maresca Catello	Presente
Acampora Gennaro	Presente	Sannino Pasquale	Presente	Salvatore Guangi	Presente
Esposito Pasquale	Presente	Rispoli Gennaro	Assente	Savastano Iris	Presente
Colella Sergio	Presente	Carbone Luigi	Presente	Cecere Claudio	Presente
Sorrentino Flavia	Presente	Domenico Palmieri	Assente	Palumbo Rosario	Presente

Assumono la presidenza,

La Presidente, **Fiorella Saggese**; Il Consigliere Anziano, **Gennaro Acampora**

La Segretaria: Olga Carnevale

La Commissione inizia i lavori alle ore **09:00**. La documentazione oggetto di discussione è stata inviata a tutti i componenti della Commissione.

La Presidente, **Fiorella Saggese** constatato il numero legale, dichiara aperta la seduta con conseguente discussione dei punti all'ordine del giorno.

Punta **A)** Approvazione verbale n. **462** del **24/04/2026**

Punto **B)** Deliberazione della Giunta comunale - n. **128** del **26/03/2026** Adozione, ai sensi degli artt. 2, 6 e 9 del Regolamento della Regione Campania n. 3 del 06/10/2025, della variante urbanistica, unitamente al relativo Rapporto Ambientale integrato con la Valutazione di incidenza (VincA), finalizzata alla revisione delle regole e delle modalità di attuazione della pianificazione urbanistica attuativa.



AREA CONSIGLIO COMUNALE
SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
VERBALE N.463 DELLA COMMISSIONE ALLA SALUTE E AL VERDE
Codice Repertorio: 4C21/2026/35

Dall'istruttoria della Deliberazione di Giunta Comunale n. 128 del 26/03/2026 sono stati evidenziati i seguenti aspetti: La deliberazione di Giunta comunale n. 128 del 26 marzo 2026 riguarda l'adozione di una variante alla vigente disciplina urbanistica del Comune di Napoli, unitamente al Rapporto Ambientale integrato con la Valutazione Ambientale Strategica e la Valutazione di Incidenza, ed è finalizzata alla revisione delle regole e delle modalità di attuazione della pianificazione urbanistica attuativa. Il provvedimento si colloca nel più ampio processo di riforma degli strumenti urbanistici comunali avviato dall'Amministrazione con l'obiettivo della redazione del Piano Urbanistico Comunale. La disciplina urbanistica attualmente vigente deriva infatti dalle due varianti al PRG del 1972, una relativa alla zona occidentale della città e l'altra riferita al centro storico, alla zona orientale e nord-occidentale. Successivamente all'approvazione della variante generale, la normativa regionale ha introdotto il PUC come strumento di pianificazione a due componenti, strutturale e operativa, rendendo necessario un adeguamento progressivo delle regole esistenti. Con deliberazione del Consiglio comunale del giugno 2024 è stato approvato un documento di indirizzi che prefigura una manovra urbanistica articolata su più livelli temporali, volta ad anticipare, attraverso una variante normativa al PRG, la risoluzione delle principali incongruenze regolative che nel tempo hanno ostacolato l'attuazione del piano rispetto alle attuali esigenze di trasformazione urbana. Tale approccio è stato ulteriormente definito con l'adozione, nel luglio 2025, del Documento Strategico e del Rapporto Ambientale Preliminare relativi al preliminare di variante. La variante adottata con la deliberazione n. 128 mira quindi a rendere più efficaci e flessibili le modalità di attuazione della pianificazione urbanistica, accompagnando la trasformazione urbana minuta e favorendo interventi di rigenerazione anche a iniziativa privata, soprattutto in contesti caratterizzati da frammentazione fondiaria, nei quali risulta difficile promuovere piani attuativi unitari. In questo quadro assumono particolare rilevanza la semplificazione dei meccanismi attuativi, l'adeguamento delle norme alle disposizioni legislative sopravvenute, il miglioramento delle prestazioni urbanistiche negli ambiti di trasformazione, l'aggiornamento delle previsioni divenute obsolete e la revisione puntuale delle norme di attuazione vigenti. Il procedimento di formazione della variante è stato svolto nel rispetto della normativa regionale in materia di partecipazione e pubblicità. Il Documento Strategico è stato pubblicato sul sito istituzionale e all'Albo Pretorio, senza che pervenissero richieste di chiarimenti, ed è stato oggetto di momenti di confronto con gli attori locali nell'ambito di tavoli tematici svoltisi nel corso del 2024, nonché di discussione in sede di Commissione consiliare urbanistica nel marzo 2025. La Giunta dà atto che tali modalità risultano coerenti sia con il regolamento regionale previgente sia con il nuovo regolamento regionale n. 3 del 2025, che ha confermato i principi procedurali in materia di varianti urbanistiche e partecipazione. Parallelamente al procedimento urbanistico è stata avviata la valutazione ambientale. Il Servizio Pianificazione urbanistica generale e attuativa, quale autorità procedente, ha presentato istanza di VAS integrata con la Valutazione di Incidenza, individuando i soggetti competenti in materia ambientale da coinvolgere nelle consultazioni. Nel corso della fase di scoping sono pervenute osservazioni da numerosi enti, tra cui ASL Napoli 1, Regione Campania, ARPAC, Soprintendenza, Ministero dell'Ambiente, Stazione Zoologica Antonio Dohrn e Commissario straordinario per l'area Bagnoli-Coroglio. Tali contributi hanno riguardato soprattutto la necessità di integrare e approfondire il Rapporto Ambientale, migliorare il quadro di coerenza con altri piani sovraordinati e valutare con maggiore dettaglio i potenziali impatti ambientali. L'Autorità competente ha espresso un parere di scoping contenente prescrizioni e indirizzi che sono stati recepiti nella redazione del Rapporto Ambientale definitivo, allegato alla variante adottata. Dal punto di vista contenutistico, la variante definisce obiettivi precisi: il miglioramento delle potenzialità operative degli ambiti in attesa di piani urbanistici attuativi, l'allineamento delle condizioni di attuazione tra Variante generale e Variante



AREA CONSIGLIO COMUNALE
SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
VERBALE N.463 DELLA COMMISSIONE ALLA SALUTE E AL VERDE
Codice Repertorio: 4C21/2026/35

occidentale, il rafforzamento dell'attuazione dei grandi interventi di edilizia residenziale pubblica, la rimodulazione del mix funzionale e degli indici fondiari per incrementare le quote residenziali e di housing sociale, anche in relazione alla redistribuzione delle quote della zona rossa vesuviana, l'aggiornamento degli ambiti non più attuali e la revisione della disciplina di ambiti di particolare rilevanza strategica come il Centro Direzionale e l'area di Coroglio- Bagnoli. Viene inoltre prevista una maggiore possibilità di intervento diretto convenzionato e una riduzione della rigidità della pianificazione unitaria in specifici contesti. Sotto il profilo normativo, la variante comporta modifiche puntuali a numerosi articoli delle norme di attuazione della Variante generale e della Variante occidentale al PRG, nonché la sostituzione di alcune schede dall'ambito specifiche. La Giunta attesta la coerenza della variante con la legge regionale n. 16 del 2004, come modificata, e con il regolamento regionale n. 3 del 2025, evidenziando come le modifiche introdotte siano giustificate da un chiaro interesse pubblico collettivo, in particolare per il sostegno alle politiche abitative, alla rigenerazione urbana e alla realizzazione più rapida di attrezzature pubbliche o di uso pubblico. Il provvedimento non comporta, allo stato, riflessi diretti o indiretti sulla situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente, come attestato dal parere di regolarità contabile. Sono stati espressi pareri favorevoli di regolarità tecnica e sono state effettuate le attestazioni in materia di trasparenza, anticorruzione e correttezza amministrativa. Con voto unanime, la Giunta ha quindi deliberato l'adozione della variante urbanistica e del Rapporto Ambientale con i relativi allegati, demandando agli uffici competenti la pubblicazione sul BURC, sul sito istituzionale e all'Albo Pretorio, il deposito degli atti per la presentazione delle osservazioni, la prosecuzione della Valutazione di Incidenza e la trasmissione della documentazione agli enti sovraordinati e competenti per i successivi passaggi procedurali finalizzati all'approvazione definitiva della variante.

Cosigliere S.Colella: Questa variante non è un semplice aggiornamento tecnico, ma una vera e propria operazione di pragmatismo amministrativo: Semplificazione e Attuabilità: Superiamo l'ostacolo dei piani attuativi troppo complessi a favore dell'intervento diretto convenzionato. Questo permetterà di sbloccare interventi fermi da anni, specialmente in contesti di frammentazione fondiaria. Rigenerazione Urbana: Diamo centralità all'iniziativa privata all'interno di un quadro pubblico chiaro, favorendo la trasformazione diffusa e il recupero del tessuto esistente. Edilizia Sociale: Rafforziamo le politiche per il diritto all'abitare attraverso la rimodulazione degli indici fondiari e la gestione strategica delle quote della zona rossa vesuviana. Focus sulle Aree Strategiche: Intervendiamo con precisione su nodi cruciali come il Centro Direzionale e Bagnoli-Coroglio, territori che attendono risposte concrete per la loro piena integrazione nel tessuto vivo della città. Il percorso che ci ha portato fin qui è stato caratterizzato da un confronto serio: il Documento Strategico ha superato il vaglio della partecipazione senza osservazioni formali ostative, a dimostrazione della solidità dell'impianto. Anche l'integrazione del Rapporto Ambientale (VAS) garantisce che lo sviluppo non prescinda mai dalla sostenibilità e dalla tutela del territorio.

Consigliere P.Sannino: Sulla delibera 128 esprimo parere favorevole, trattandosi di una delibera che sembra voglia sburocratizzare e semplificare. Tra l'altro si aggiorna alle disposizioni regionali più recenti. L'aspetto più degno di nota è il fatto che rafforza le politiche per l'edilizia residenziale pubblica e sociale. Risulta che le necessarie valutazioni ambientali, con il coinvolgimento di numerosi enti istituzionali, sono state poste in essere. Infine, come fa notare il Consigliere Colella, sul provvedimento non sono emerse osservazioni formali ostative, a dimostrazione della solidità dell'impianto.



AREA CONSIGLIO COMUNALE
SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
VERBALE N.463 DELLA COMMISSIONE ALLA SALUTE E AL VERDE
Codice Repertorio: 4C21/2026/35

Consigliere R.Palumbo: Volevo chiedere alla commissione di lavorare ad un programma di richieste di manutenzione del verde, vorrei chiedere interventi in via Mugnano Marianella, via Luigi Compagnone e Corso Marianella. Da inviare ad uffici preposti perché la situazione è grave.

Consigliere C.Maresca: Per quanto riguarda la delibera in discussione, trattandosi di vicenda particolarmente complessa che coinvolge questioni tecniche e valutazioni articolate se ne discuterà in Consiglio al fine di apportare i dovuti correttivi o gli accorgimenti ritenuti più idonei. E' la seconda variante (delle 3 previste) adottata. Variante normativa. per i diversi "ambiti " previsti da PRG per il territorio comunale. Peraltro, i termini per le osservazioni scadono il 12 maggio.

Consigliere Pasquale Esposito: Trattasi di una questione tecnica articolata e complessa discussa ampiamente nella commissione urbanistica. Non essendo membro della commissione urbanistica, stiamo facendo un punto generale, con i membri del mio gruppo.

Consigliera F.Sorrentino: siamo davanti a un atto particolarmente significativo, perché interviene non su una singola area, ma sul modo in cui la città potrà attuare alcune parti della propria pianificazione urbanistica. È evidente che Napoli ha bisogno di strumenti più efficaci. Ci sono previsioni urbanistiche ferme da anni, procedure complesse, aree che attendono da troppo tempo di essere rigenerate e trasformazioni che, se ben governate, possono incidere sui servizi e sulla vita dei quartieri. Proprio perché parliamo di urbanistica, però, credo sia necessario mantenere uno sguardo molto attento. La semplificazione non può essere considerata un valore in sé. Diventa un valore solo se serve a produrre interesse pubblico, dotazioni territoriali, edilizia pubblica, spazi collettivi e maggiore equilibrio nelle trasformazioni. La necessità che sento di condividere, quindi, non è solo rendere più semplice l'attuazione degli interventi, ma capire quale città si costruisce attraverso questa semplificazione. Per questo ritengo utile approfondire gli effetti concreti della variante, soprattutto sulle aree di trasformazione, sugli standard, sui meccanismi perequativi e sulle ricadute pubbliche attese. Mi riservo di esprimere una valutazione più compiuta in aula, anche alla luce degli elementi che emergeranno nel corso della discussione.

Consigliera A.Maisto: La delibera rappresenta una scelta pragmatica e necessaria in una fase in cui l'assenza del PUC rischia di bloccare le trasformazioni urbane. La variante interviene su rigidità ormai evidenti, con l'obiettivo condivisibile di rendere il piano più attuabile e coerente con le esigenze attuali della città. Politicamente è apprezzabile l'orientamento all'interesse pubblico, in particolare sul tema dell'housing sociale e della rigenerazione urbana, così come il tentativo di accompagnare il percorso verso il PUC senza rinviare ogni decisione. La semplificazione delle regole può favorire l'attuazione degli interventi, a condizione che resti forte il presidio pubblico sulle scelte e sulla qualità urbana. Il giudizio complessivo è quindi favorevole, con la consapevolezza che la variante deve restare uno strumento transitorio e che il vero banco di prova sarà la fase attuativa e il rispetto degli obiettivi strategici del futuro Piano Urbanistico Comunale.

Consigliere L.Carbone: La misura mi trova favorevole, perché interviene su passaggi che negli anni hanno mostrato più di una difficoltà, soprattutto negli ambiti di trasformazione, dove le regole si sono rivelate spesso poco maneggevoli. Inoltre, il fatto che sia accompagnata dal Rapporto Ambientale e dalla Valutazione di incidenza non è solo un passaggio formale, ma incide direttamente su come si gestiscono gli interventi, in particolare nei contesti più delicati.

Consigliere G.Acampora: Esprimo un parere positivo sul provvedimento, poiché va a correggere dinamiche che storicamente hanno presentato criticità, specialmente nei processi di trasformazione del territorio dove la normativa è risultata rigida. Il valore aggiunto risiede nell'integrazione del Rapporto Ambientale e della Valutazione di incidenza: non meri adempimenti burocratici, ma strumenti sostanziali per una gestione oculata degli interventi nelle aree di maggior pregio.



AREA CONSIGLIO COMUNALE
SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
VERBALE N.463 DELLA COMMISSIONE ALLA SALUTE E AL VERDE
Codice Repertorio: 4C21/2026/35

Consigliera I.Savastano: La delibera va approfondita ancora ma comunque ritengo il provvedimento assolutamente condivisibile perché interviene su un impianto urbanistico che, fondato su varianti di un PRG ormai datato, ha mostrato nel tempo tutta la sua inadeguatezza rispetto alle dinamiche attuali. Le difficoltà nei processi di trasformazione urbana soprattutto nei contesti frammentati non sono episodiche, ma il risultato di regole rigide, poco maneggevoli e ormai superate. La variante rappresenta quindi sicuramente un passaggio importante per rendere la pianificazione più attuabile ed efficace, semplificando le modalità di intervento, favorendo la rigenerazione diffusa e riallineando la disciplina a esigenze contemporanee. In questo quadro, il Rapporto Ambientale e la Valutazione di incidenza non sono meri adempimenti, ma strumenti sostanziali che orientano concretamente le scelte, rafforzando la qualità e la sostenibilità degli interventi, in particolare nei contesti più sensibili. Ciò nonostante prima di esprimere un parere, rimando la discussione in sede di consiglio in modo da confrontarmi anche con il resto del mio gruppo.

Presidente F.Saggese: mi riservo di approfondire la delibera nonostante ritengo anche io che il provvedimento sia assolutamente condivisibile.

I Consiglieri presenti approvano all'unanimità il verbale n. 462 del 24/04/2026.

Esaminati gli atti all'ordine del giorno, i Consiglieri intervenuti non esprimono ulteriori pareri e/o osservazioni da verbalizzare.

Alle ore **12:00**, constatata l'approvazione del verbale di cui al primo punto all'ordine del giorno, ed esauriti gli argomenti di discussione di cui al secondo punto all'ordine del giorno, la Presidente, **Fiorella Saggese** dichiara chiusa la seduta.

La Segretaria
Olga Carnevale*

Il Consigliere Anziano
Gennaro Acampora*

La Presidente
Fiorella Saggese*

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7/3/2005 n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale, in formato digitale, negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. (CAD).